



## **Il centauro e le crêpes**

di Gabriella Montanari



conosco le notti brave in Romagna  
quando il caldo che appiccica  
e i grilli logorroici  
ti cacciano dai letti madidi  
e ti spingono verso il mare  
lucido di luna e di mucillagine  
impaziente di assecondare le virate dei corpi in amore

sento ancora il tintinnio del ghiaccio nel negroni  
i decibel che rintonano nei polmoni  
le minigonne come promesse allettanti  
i divanetti appartati  
il buio complice di lingue e mani  
la frescura del molo sotto il piede del faro  
i lettini troppo stretti  
le gambe sufficientemente larghe  
e le stelle guardone...  
poi l'incandescenza dell'erba secca arrotolata  
che abbaglia la mente e confonde le lucciole

respiro i bomboloni fumanti  
e il pane appena sfornato  
che inaugurano il giorno  
sui cruscotti imbanditi dal sole

tu, poeta on the road  
mi trascini dentro gli odori iodati di pineta  
mi riporti a sprofondare nella sabbia umida di sera  
mi disegni la via di casa  
e mi sbatti in faccia un miraggio  
verso cui cavalco in totale incoscienza

ora riprendi la moto  
e sfreccia sull'autostrada  
non voglio che ascolti  
i miei pensieri fucsia  
di femmina